



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 16/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 12

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" - Autorità Procedente: Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013.

L'anno 2012 addì 18 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e sottoposto alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Con nota prot. AOO_165/22.04.2011/444 e relativo allegato l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'Autorità Ambientale, per le valutazioni di competenza, una proposta di modifica, relativamente all'Asse V del Programma "Reti e collegamenti per la mobilità" - Linea di Intervento 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano".
- L'Autorità Ambientale ha trasmesso all'Autorità di Gestione le sue valutazioni in merito alla coerenza con la Valutazione Ambientale Strategica del Programma della proposta di modifica in oggetto con nota prot. N. AOO_089/27.04.2011/4774.
- La proposta di modifica è stata successivamente presentata e discussa nell'ambito della riunione tecnica del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013 dell'11 maggio 2011.
- Con nota prot. AOO_165/04.11.2011/2799 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10246 del 14/11/2011, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la proposta di modifica in oggetto.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
 - Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS
- Il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, come previsto all'Allegato I alla Parte II del suddetto Decreto, descrive la proposta di modifica al programma PO FESR 2007-2013 e analizza le potenziali ricadute ambientali correlate alla stessa proposta.
- La documentazione inerente la "Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" è stata pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal

08/11/2011;

- È stato pubblicato avviso di deposito della documentazione sul BURP n° 179 del 17/11/2011;
- L'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ha riscontrato con nota prot. AOO_165 13/1/2012 n. 153 che non sono pervenute osservazioni.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il programma proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007. Più specificatamente, oggetto della proposta di modifica è l'Asse V del Programma "Reti e collegamenti per la mobilità" - Linea di Intervento 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano", e costituita da 2 azioni:

- Azione 5.2.1 - Attivazione di linee metropolitane leggere, treno-tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto;

- Azione 5.2.2 - Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale.

- L'area interessata dal Programma è l'intero territorio regionale.

- L'Autorità Procedente - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 - propone di modificare il Programma includendo, tra gli interventi previsti dalla Linea di intervento 5.2, la realizzazione di interventi sulla rete stradale extraurbana e/o urbana di scorrimento, con la duplice finalità di elevarne il grado di sicurezza e di decongestionare i centri abitati dal traffico su gomma. A tale tipologia di azione non sarà comunque destinato più del 3% dell'importo della disponibilità finanziaria dell'Asse V.

- L'Autorità Procedente propone pertanto le seguenti modifiche del programma:

- modifica del titolo della Linea di Intervento 5.2 come di seguito riportato: "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano";

- inserimento, tra i codici delle categorie di spesa (Reg. Att.vo 1828/2006), il codice 23 "strade regionali/locali" già presente nell'ambito del PO FESR - Asse V - con riferimento alla linea di intervento 5.1 "Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali";

- inserimento, tra le categorie di azioni previste per questa linea d'intervento, la "realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento per ridurre il livello di incidentalità e/o decongestionare i centri abitati";

- riformulazione dell'obiettivo operativo 2b) nei seguenti termini: "Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata";

- modifica dell'elenco dei beneficiari indicati nel programma operativo per l'Asse V, con inserimento dei consorzi SISRI/ASI e, pertanto, i nuovi soggetti risulterebbero: "Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Interporto regionale della Puglia spa, Enti locali e Autorità Portuali, consorzi SISRI/ASI";

- modifica della tabella ripartizione delle categorie di spesa e earmarking per i codici 23 (strade regionali/locali) e 30 (porti), rafforzando la dotazione finanziaria del codice 23 attraverso il trasferimento di risorse dal codice 30 come di seguito riportato:

- 23 Strade regionali/locali: da euro 10.000.000 (di quota UE) a euro 30.000.000 (di quota UE)

- 30 Porti: da euro 65.000.000 (quota UE assegnata nell'ambito dell'Asse V) a euro 45.000.000.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i., si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del piano:

- Il programma PO FESR 2007-2013 costituisce un quadro di riferimento per tutti i progetti e attività che sono oggetto di finanziamento. Pertanto, attraverso le modifiche del programma in oggetto, il quadro di riferimento sarà modificato relativamente ai progetti finanziati con la Linea di Intervento 5.2.
- La proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 potrà avere influenza sui piani a scala comunale o intercomunale, consentendo di cogliere gli obiettivi positivi fissati dal QSN e dalle Direttive Europee cui il PO fa riferimento.
- Il principio dello sviluppo sostenibile e l'integrazione ambientale assumono nel PO carattere di obiettivo trasversale alle politiche economiche e sociali delineate a livello regionale e sono garantiti attraverso un sistema di criteri di sostenibilità ambientale da applicare in fase di attuazione del Programma. Anche per quanto riguarda le modifiche del programma in oggetto, si rileva che è stata promossa l'integrazione degli aspetti ambientali della proposta attraverso il coordinamento tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013.
- Gli interventi di miglioramento e potenziamento della viabilità extraurbana (ivi comprese circonvallazioni e strade provinciali) che saranno finanziati grazie alla modifica della Linea di intervento 5.2 non comporteranno problemi ambientali per le aree interessate dagli interventi. Al contrario, la principale finalità delle modifiche apportate al programma - il decongestionamento dei centri abitati - ha come effetto il miglioramento delle condizioni ambientali delle aree urbane limitrofe alle aree di intervento. Risulta infatti evidente che, grazie allo spostamento dei flussi veicolari di attraversamento dalla rete stradale urbana a quella extraurbana, sarà possibile ridurre le emissioni inquinanti e sonore, i consumi energetici e la congestione viaria all'interno dei centri abitati.
- Il Rapporto preliminare evidenzia che la proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. L'Ufficio rileva che la proposta di modifica del programma in oggetto possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli interventi previsti, per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dei trasporti e della qualità dell'ambiente urbano.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si riportano le seguenti osservazioni:

- Il rapporto preliminare non descrive l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal programma, in quanto lo stesso programma è rivolto all'intero territorio regionale, e non vi sono previsioni per specifici contesti territoriali.
- Nel Rapporto Preliminare sono stati individuati gli impatti potenziali di tipo diretto e indiretto derivanti dagli interventi che saranno finanziati con la Linea di intervento 5.2. Gli impatti potenziali di tipo diretto, continuativo e irreversibile sono connessi alla realizzazione delle infrastrutture, che possono dar luogo a consumo di suolo ed effetto barriera, originare rischi per la stabilità dei versanti per gli equilibri idrici superficiali e profondi, alla frammentazione del paesaggio, e a rischi per la conservazione della biodiversità. Gli impatti potenziali indiretti sono invece, per la massima parte, legati all'esercizio dei mezzi: il movimento dei veicoli provoca infatti il consumo di risorse energetiche da fonti non rinnovabili, e inquinamento atmosferico ed acustico. Un ulteriore impatto - indiretto e temporaneo - è determinato dalla produzione di rifiuti (rocce da scavo) nella fase di cantiere delle opere stradali. (Rapporto preliminare, pag. 7)
- Il Rapporto Preliminare evidenzia nel contempo che l'attività di integrazione ambientale prevista sia in sede di predisposizione dei bandi che in sede di valutazione delle istanze di finanziamento, così come la coerenza degli interventi ai criteri VAS già previsti per la Linea di Intervento (obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, la prevenzione del rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e il contenimento del consumo e impermeabilizzazione del suolo) comporterà una notevole riduzione

degli impatti sopraelencati.

- Inoltre, per quanto riguarda gli impatti indiretti, lo studio rileva che gli effetti negativi connessi al traffico veicolare in termini di emissioni e di consumo di combustibili fossili saranno - proprio grazie alla proposta di modifica alla Linea di intervento - notevolmente ridotti quale effetto del decongestionamento e dello spostamento dei flussi di traffico dalla rete stradale urbana alle arterie di scorrimento extraurbane. Il Rapporto preliminare mette in luce anche gli effetti positivi di riduzione dei rischi per la salute umana connessi alla proposta in oggetto, che prevede di elevare il grado di sicurezza stradale e di ridurre i livelli di incidentalità delle infrastrutture extraurbane e/o urbane di scorrimento.

- Lo studio presentato evidenzia infine che, come già previsto in sede di Rapporto Ambientale del PO FESR 2007-2013, anche per l'attuazione della Linea di Intervento 5.2, gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma saranno esaminati e valutati all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), al fine di individuarne le criticità ambientali e di porre in essere misure correttive (Rapporto preliminare, pag. 8). Al Rapporto preliminare sono allegate le Schede degli Indicatori di Programma, tratte dal PMA, che saranno oggetto di monitoraggio per la Linea di intervento 5.2 (report tematici relativi alle tematiche ambientali "Aria", "Suolo", "Paesaggio" e "Rifiuti", più direttamente interessate dalla tipologia di interventi).

- L'Autorità Proponente ritiene che la proposta di modifica in oggetto, anche in relazione alle previsioni del programma nel suo complesso, si configuri comunque di modesta entità - sia dal punto di vista della dotazione finanziaria che per la tipologia di interventi previsti, e che i possibili impatti ambientali, puntualmente analizzati nel rapporto ambientale e oggetto di monitoraggio ambientale da parte delle strutture preposte, non siano significativi. Al contrario, si sottolinea come l'approvazione della modifica al Programma determini, rispetto al Programma originario, un miglioramento della qualità ambientale dei contesti urbani interessati dagli interventi - in termini di miglioramento della qualità dell'aria, decongestionamento e riduzione dell'incidentalità - derivante dal previsto spostamento del traffico veicolare di attraversamento dei centri urbani su strade extraurbane a scorrimento veloce.

- Si rileva, inoltre, che l'attività di integrazione ambientale svolta dall'Autorità Ambientale Regionale garantisce - sia a livello di bando che di valutazione degli interventi - il rispetto dei criteri VAS, concorrendo a minimizzare gli impatti e a migliorare la sostenibilità degli interventi

- I contenuti della proposta di variazione del Programma non sono pertanto tali da poter incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici del territorio regionale, anche in rapporto agli impatti generati dallo stesso Programma, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti;

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che la "Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità", Autorità Procedente: Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nella fase attuativa del programma, ovvero in sede di integrazione ambientale degli avvisi pubblici-bandi:

- al fine di evitare consumo di suolo e frammentazione del paesaggio e degli habitat, sia data priorità a interventi di potenziamento di tracciati stradali esistenti;
- siano messe in atto opportune misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi, quali ad esempio la piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva, per spessori variabili, in forma discontinua ed irregolare lungo i tracciati al fine di dissolvere l'effetto di linearità prodotto dall'infrastruttura sul paesaggio e di costituire funzione di corridoio ecologico per gli habitat presenti;
- sia incentivata l'integrazione degli interventi di realizzazione delle nuove infrastrutture stradali con programmi di mobilità lenta e sostenibile (reti ciclo-pedonali, programmi di trasporto pubblico);
- sia garantita la tutela della risorsa idrica presente nelle falde sotterranee, minimizzando le superfici

impermeabili di nuova realizzazione e prevedendo nelle aree di sosta e parcheggio - qualora previste dai progetti - idonei sistemi di accumulo, laminazione ed infiltrazione delle acque meteoriche;

• nell'esecuzione delle opere stradali previste dal programma sia incentivato il riuso in loco degli inerti e - ove applicabili - l'uso di tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale, che garantiscano la minore produzione di inerti per metro di intervento; sia inoltre incentivato l'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere la proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 - Asse V - Linee di intervento 5.1 e 5.2, Autorità Procedente: Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
sig. Mario Mastrangelo

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
